

AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO – ANNO SCOLASTICO 2020/2021

ANALISI PROVE DI VALUTAZIONE INSEGNAMENTI DI BASE

SCUOLA SECONDARIA 1°

Le Prove di Valutazione d'Istituto sono state realizzate in due momenti diversi dell'Anno Scolastico, progettandole per dipartimento di disciplina e considerando gli stati di avanzamento delle programmazioni condivise. Sono state sottoposte all'attenzione degli allievi, nello stesso giorno ed è stato concesso loro un tempo di lavoro identico per tutte le classi, organizzando vigilanze in aula di docenti estranei alla materia della prova.

Classi Prime

Italiano

A inizio ciclo di Scuola secondaria, si evidenzia una partenza di livello non drammatica, in quanto il voto più basso è di leggera insufficienza "5" e si registra per l'8% degli studenti. Questo valore si riduce di cinque punti percentuali nelle prove finali. Per le altre valutazioni, dal 6 all'8, è crescente la misurazione esclusione fatta per l'eccellenza piena (10) che detiene il valore minore della scala (3%). Le mode si attestano su due punteggi di rispetto: 6 e 9 (16%); a conferma di una adeguata situazione di partenza per le discipline umanistico-letterarie.

Il trend **di** crescita delle competenze viene confermato nelle prove di valutazioni finali in cui i valori di 5, 6, decrescono ed è cosa buona e giusta, un po' meno per 7 ed 8, mentre si è assai ripagati dall'aumento percentuale del 9 (45%) che risulta triplo di quello iniziale e 10 che cresce all'8%

Matematica

In campo matematico-scientifico, l'accertamento è positivo perché non compaiono risultati di gravi insufficienze, per cui le premesse di inserire gli allievi con successo nel percorso formativo sono reali. Solo 15% di voti "5", gloriosamente ridotti ad un terzo nella prova finale. La misurazione più ampia (28%), a inizio anno, appartiene al 7, superata, a maggio, dal voto "8" che viene raggiunto dal 40% degli allievi. Per il 9 invece il trend è in discesa tra inizio (20%) e fine modulo (7%).

I 10 sono, purtroppo, banditi!

Inglese

Per dare avvio al cammino in lingua straniera vengono valutate le Prove di accertamento che mostrano un livello iniziale non male: solo il 13% degli studenti ha lievi carenze, voto "5". La Moda della distribuzione interessa il voto 7 (29%) che viene confermata anche nella prova finale. Le valutazioni sono tutte presenti ad eccezione del "10" che non compare mai! E, stranamente, la percentuale del "9", a fine anno, si dimezza!

Classi seconde

Nelle Classi intermedie la prova di accertamento degli elementi in possesso evidenzia la presenza di circa il 18% di alunni con lievi insufficienze; probabile causa di un semestre in DAD! Con percentuali di, quasi 30 e 40%, si registrano le valutazioni 6 e 7, mentre al 20% il campione statistico dell'8. I numeri che caratterizzano gli studenti in condizioni di preparazione encomiabile non sono affatto contemplati! Fortunatamente compaiono nella prova finale, a testimonianza di un efficiente segmento formativo: la votazione 9 al 15% e 10 per una percentuale leggermente più bassa (8%). Per gli altri valori si ha una diminuzione per tutti i voti e la moda, anzi le mode sono per voti 6 e 7 (23%)

Matematica

Nelle prove d'ingresso si registra un'alta percentuale di "4" (14%) che denota condizioni difficili di inizio percorso formativo; ancor più se si pensa che lo stesso valore percentuale è per il "5". Sommati l'analisi è chiara; circa il 30% manca di prerequisiti per affrontare serenamente il modulo di apprendimento.. L'unica consolazione risiede nel fatto che sono espressi tutti i voti compreso il 10 (4%); di fronte alle insufficienze coesistono gli studenti dotati di conoscenze e competenze in campo matematico- scientifico. Nelle prove finali la musica, fortunatamente, cambia: i "4" sono numericamente inferiori (6%), i "5" idem (10%) e crescono i 6, 7 ed 8. Crolla la percentuale del "9" (2%) , ma sale il risultato delle eccellenze piene con 6%

Inglese

Nelle Classi intermedie, a inizio d'anno, la distribuzione statistica parte dal voto "4", sebbene con una bassa percentuale (7%), annullata nei risultati della prova finale, in cui l'unico neo è rappresentato da oltre un 20% di "5". La moda della fase di accertamento si attesta sul voto "6", a giustificare un possesso di prerequisiti appena adeguato affinché gli studenti possano incamminarsi nel segmento formativo e non si evidenziano valutazioni di eccellenza piena. Nelle prove finali un grande conforto si ha dalle percentuali di "8" e di "9" (23% in ex equo). Ciò significa che oltre il 45% degli allievi ha acquisito valide competenze in lingua inglese

Classi Terze

Italiano

Nelle Classi Terze in fase di diagnosi, con somma meraviglia, fa la sua entrata trionfale, ironicamente parlando, il voto chiave dell'insufficienza piena "4" con una percentuale di circa il 10%. Valore che si raddoppia per la valutazione successiva non positiva "5". Un dato di conforto è la percentuale dell'8 che è circa il 30% e si mantiene costante nella prova in uscita. Tra l'altro, in quest'ultima, rappresenta la moda della distribuzione insieme ad una votazione di eccellenza "9". Il risultato più basso scompare e decresce enormemente la percentuale del "5". Come chicca di gioia, registriamo un 8% di voti pari a "10"

Matematica

Nelle prove d'ingresso, nelle classi in uscita, il 14% degli studenti accede al percorso formativo con gravi insufficienze "4" e medie "5" (5%). Sarà l'effetto di un semestre di DAD durante lo scorso anno! Il conforto è dato dalla presenza di tutti gli altri voti con percentuali crescenti, ad eccezione del "10" (5%), e dall'evidente constatazione di due mode nella distribuzione statistica che interessano "8" e "9", entrambe pari al 24%.

A fine anno scompare l'insufficienza più forte e si registra l'identica moda per tre valutazioni: 5, 6 e 7 (10%). Con estrema meraviglia si modifica la gamma di valutazioni, nel senso che la scala si ferma ad "8" ma con una frequenza del 70%. Siamo di fronte ad una compagine molto più omogenea di allievi che hanno acquisito apprendimenti duraturi

Inglese

Nelle classi in uscita, le prove di accertamento suggeriscono perplessità per la percentuale significativa dei "4", circa il 30%, più che dimezzata nel voto di lieve insufficienza successivo "5". Si registrano tutti i voti ad eccezione del "9" e, oltre il 10% del campione statistico consegue la piena eccellenza. Un dato che non produce allegria è la moda della prova: la valutazione "4"! Come per magia, a fine anno, questo terribile numero scompare e, seppure cresce la valutazione di lieve insufficienze "5" per una percentuale di 21%, la moda della distribuzione corrisponde al voto "9" (38%)